

Verbale tavolo tecnico del 24/6/2008

Presenti:

Cerri (assessore Comune),

Gay (assessore Comune),

Fornai (DSU),

Berti (tecnico Comune),

Bianchi (tecnico Università),

Franchini (tecnico Provincia),

Baldassari e Stoppaccioli (tecnico per Progetto Rebeldia, da ora in poi Rebeldia),

Auletta, Bontempelli, Cornolti (Rebeldia).

Inizio ore 11 e 40.

Presiede Gay che introduce dicendo che compito del tavolo è acquisire informazioni e studiare tutte le possibilità per dare sede alle attività di Rebeldia, escludendo quelle che prevedano un cambio o un ritardo del progetto di riqualificazione di via Battisti (da ora in poi Progetto) per cui è stata costituita la società di scopo Sviluppo Pisa ed è in stato avanzato la fase di progettazione e finanziamento. Dal tavolo dovranno arrivare proposte corredate da valutazioni comparate tecnico-economiche e di calendarizzazione dei passaggi necessari per la realizzazione

Auletta: soddisfatto per la attivazione del tavolo, pur con recriminazioni sul ritardo, accetta la calendarizzazione, purché realistica e rispettosa delle esigenze delle varie attività di Rebeldia. Propone di prendere in esame anche la possibilità di utilizzare spazi di privati (ex Piaggio, ex Poste centrali) e delle FFSS. Chiede che sia redatto un verbale di ogni riunione del Tavolo Tecnico.

Segue un lungo dibattito intorno alla opportunità di includere tra le opzioni da studiare al Tavolo tecnico anche quelle che prevedano un riesame del Progetto (Bontempelli, Cornolti, Auletta, Gay, Cerri). Gay e Cerri ribadiscono che non sono discutibili soluzioni che prevedano la modifica del Progetto, inclusi quelli che distribuiscono parte delle opere del Progetto sulle aree delle FFSS intorno alla UMI 2 anche in quanto le FFSS, interpellate a suo tempo, si sono dichiarate indisponibili. Unica soluzione, almeno provvisoriamente, è il trasferimento in via Bovio.

Baldassari: una progettazione che rispetti i comandamenti fondamentali della urbanistica non può non essere su larga scala e deve affrontare i problemi posti dalle variazioni sociali ed antropologiche della città. In tutta Europa i quartieri intorno alle stazioni sono zone critiche, esposte al degrado se non si mettono in campo strategie e strutture di integrazione, di socializzazione, di vivibilità per i residenti. In questo quadro attività del tipo di quelle svolte a Rebeldia hanno una funzione decisiva. Il Progetto del Comune affronta giustamente il problema del trasporto intermodale, ma sottovaluta quello della socialità e della integrazione sociale, e rischia addirittura di favorirne il degrado sociale creando vaste zone di parcheggi e uffici che lasciano il quartiere vuoto nelle ore notturne e quindi esponendolo al degrado. Al di là della questione della sede di Rebeldia, la necessità di un ripensamento della progettazione della intera area si configura come una richiesta di una buona pratica urbanistica e potrebbe diventare un modello per molte altre città europee. In particolare una progettazione urbanistica efficace deve estendersi a tutto il quartiere e non procedere per interventi limitati e legati a situazioni e necessità contingenti.

Cerri: riconosce che se la progettazione di Via Battisti si facesse ora, si adotterebbero altre soluzioni, ma allo stato attuale non è possibile fermare un processo in fase avanzata e che è fuori dal controllo del Comune.

Franchini: riconosce il problema posto da Baldassari, ma difende il Progetto in quanto affronta il problema cruciale del trasporto cittadini puntando sulla intermodalità. Cerri: concorda e rilancia la soluzione Via Bovio che può accogliere almeno alcune attività di Rebeldia. Bontempelli: ribadisce la necessità della unità delle attività di Rebeldia.

Auletta: Ripropone di prendere in esame tutti i progetti senza pregiudiziali.

Gay: dichiara che non ha mandato di mettere in discussione il Progetto del Comune.

Stoppaccioli: rimprovera al Comune di aver affrontato con enorme ritardo la questione della sede per le attività di Rebeldia, rendendo tutto più difficile. Breve diverbio con Cerri, che in particolare lamenta la scarsa collaborazione degli altri enti del Tavolo Istituzionale.

Fornai: ricorda che il DSU si è sempre dichiarato ufficialmente disponibile a sostenere finanziariamente il reperimento di una sede per le attività sociali e studentesche come quelle di Rebeldia. Ripropone di prendere in esame la possibilità di integrazione di Rebeldia nel Progetto.

Cerri: ribadisce la impraticabilità di questa ultima proposta.

Auletta: riporta al tema della individuazione di progetti da valutare. Propone di studiare via Bovio, in particolare sollecitando le risposte alle obiezioni e osservazioni presentate per scritto nel novembre del 2007. Chiede che siano ufficialmente interpellate le FFSS per studiare tutte le loro disponibilità in tutto il quartiere, per esempio per ospitare in altra area il deposito e lavaggio dei pullman della CPT.

Cerri propone questa scaletta:

- 4 luglio ore 9 visita con i tecnici in via Bovio per una valutazione tecnica. In questa sede i tecnici del Comune daranno risposte ai quesiti posti da Rebeldia nel novembre 2007
- incontro con le FFSS possibilmente entro il 10 luglio.
- I tecnici si incaricano di informarsi al più presto sulla ex Piaggio e sulla sede ex poste centrali
- il 21 alle ore 9 riunione tavolo tecnico di valutazione di tutti i dati e proposte raccolti.
- Possibilmente entro agosto un primo tavolo istituzionale di valutazione

Le proposte vengono accolte all'unanimità e la riunione si conclude alle 13 e 20.